

| Focus |

Bandiere blu con criticità fognarie

I casi di Soverato e Sellia Marina. Un punto sugli altri Comuni

Una spiaggia bandiera blu

COSENZA – Soverato è una certezza da anni, Sellia Marina è stata invece premiata quest'anno per la prima volta. Stiamo parlando del-

le Bandiere Blu, che ogni anno vengono assegnate ad alcuni tratti di spiaggia comunali particolarmente eccellenti. Tra le prescrizioni obbligatorie c'è ovviamente la corretta depurazione e un sistema fognario impeccabile, sistema che almeno per l'80% lavori a regime sulle acque di scarico per evitare sversamenti. Come si concilia dunque questo "premio" con il fatto che i due Comuni sono in infrazione? Diverso il caso di Reggio Calabria, dove pochi giorni fa sono partiti i lavori per l'adeguamento delle fogne in prossimità dei lidi, dove fino ad oggi si scaricava in maniera indiscriminata. Altro caso è quello di Bagnara, che come Sellia e Soverato è una delle eccellenze balneari della Regione. Anche qui il problema sarebbero le reti fognarie. Reti che mancano

in alcune zone e non coprirebbero l'intero territorio comunale. Sullo Jonio c'è Rossano, oggi in realtà Comune unico Corigliano-Rossano, che deve fare i conti anche con un depuratore che non funziona a regime. Nella stessa situazione sono Mesoraca e Motta San Giovanni. Ma nella lista, oltre Reggio Calabria, troviamo anche due centri urbani importantissimi: Crotona e Rende. Al primo viene contestata inefficienza sia nel sistema depurativo che nel collettamento delle reti fognarie a Rende invece, nonostante le vicende di febbraio scorso che hanno portato al sequestro del depuratore, il problema è tutto legato al collettamento delle fogne. Stando ai dati forniti dal Ministero in Calabria si depura soltanto il 51.6% delle acque.

v. p.

